

Corte costituzionale

Vietato donare alla ricerca gli embrioni non impiantati

Resto, per ora, il divieto di donare alla ricerca scientifica, con il consenso della coppia, gli embrioni in più non impiantati nella **fecondazione assistita**. Ieri la Consulta ha di fatto "bocciato" un nuovo ricorso sulla legge 40 del 2004 sulla procreazione assistita. Per i giudici della Corte costituzionale la questione è inammissibile perché su questamateria - visto l'alto grado di discrezionalità, la complessità dei profili etici e scientifici e il bilanciamento dei diritti in gioco -, la scelta è riservata unicamente al legislatore. È dunque un «no» che può ribaltare solo il Parlamento se intervenisse ancora su questamateria delicata. In tal senso, le motivazioni della sentenza affidate al giudice relatore, Rosario Morelli, e attese tra qualche settimana, saranno centrali. A rinviare gli atti alla Corte è stato il tribunale di Firenze esaminando la richiesta di una coppia che, dopo diversi cicli falliti di procreazione assistita, chiedeva di poter donare alla ricerca, anziché crioconservarli, gli embrioni malati che non possono essere impiantati. Resta dunque in piedi il divieto previsto dall'articolo 13 della legge giudicato irragionevole dai legali della coppia.

La Corte ieri ha esaminato anche il divieto di revoca del consenso alla procreazione medicalmente assistita dopo l'avvenuta fecondazione dell'ovulo, prevista dall'articolo 6. Ma anche questa seconda questione è stata dichiarata inammissibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

